

REGIONE Si alla mozione del biasottiano Aldo Siri per finanziare le barriere antialluvione come quelle di Stopflood

«Immigrati in hotel, edili senza stipendi»

Lo scandalo denunciato dalla Lega Nord. E Sel attacca il Pd sulla nuova legge elettorale

Monica Bottino

■ Immigrazione al centro del dibattito in consiglio regionale. Edoardo Rixi, consigliere regionale della Lega Nord Liguria, primo firmatario della mozione sull'emergenza immigrazione, collegata all'operazione Mare Nostrum, in Liguria, ha presentato le richieste, bocciate in aula, di impegno per un intervento della giunta anche nel limitare l'accoglienza degli immigrati nelle strutture alberghiere, fatto che a detta della Lega causerebbe un danno al turismo. «La Regione preferisce spendere 1.200 euro a immigrato, nel 90 per cento clandestino, piuttosto che sostenere le famiglie degli edili».

Il riferimento è alla protesta che si è svolta anche ieri in Regione da parte dei rappresentanti dei lavoratori dell'edilizia, la categoria più colpita dalla crisi e dal blocco delle grandi opere. «È evidente che la giunta Burlando abbia promosso a "cittadini di serie A" gli immigrati di Mare Nostrum, ospitati in hotel, e declassato alla condizione di serie B i lavoratori genovesi e liguri, lasciati nel limbo della cassa integrazione, della mobilità e della disoccupazione per anni e anni» è stato il commento di Rixi che ha duramente attaccato anche i consiglieri del Nuovo centro destra, ormai una stampella costante del governo Burlando.

«Ncd ormai è un avamposto della sinistra tra i banchi dell'opposizione - dice Rixi - sono state bocciate in aula le nostre proposte che avevano l'esclusiva finalità di mettere un freno all'invasio-

ne, dissennata, a tutela dei cittadini, esposti anche a pericoli di tipo igienico-sanitario oltreché di tenuta sociale. Purtroppo è evidente, da quanto ha dichiarato l'assessore competente Rambaudi, che questa giunta preferisca di gran lunga dedicarsi alla ricerca e all'allestimento di nuove strutture per immigrati, che nel 90% sono anche clandestini e che ci costano 1.200 euro al mese, piuttosto che trovare soluzioni dignitose a livello occupazionale o di sostegno economico ai cittadini liguri in difficoltà. Per esempio quelli del comparto edile oggi in forte crisi e che ormai con cadenza periodica vengono in consiglio senza ottenere nulla di concreto. Sarebbe decisamente più sensato destinare i 1.200 euro che al mese il governo spende a immigrato ai disoccupati italiani e ai liguri, che si trovano senza un lavoro proprio come gli edili».

Prima si era parlato di Finmeccanica e Raffaella Della Bianca (Gruppo Misto) aveva presentato una mozione, approvata all'unanimità, che impegna l'assemblea legislativa a intervenire affinché venga chiarita al più presto la posizione di Finmeccanica relativamente alle attività in Liguria. «Mi auguro che il presidente Burlando, forte della delega ottenuta dall'intero consiglio, intervenga per difendere con veemenza e con tutte le azioni possibili le attività Finmeccanica del nostro territorio, già particolarmente provato dai provvedimenti conseguenti alla fusione in Selex Es delle tre Selex prima esistenti (Sistemi integrati, Comunicazioni e Galileo), pri-

ma che siano concluse le operazioni di vendita e di fusione che sembrerebbero già in atto».

Dopo l'approvazione del controverso bilancio 2013 bocciato dalla Corte dei Conti con l'uscita dall'aula dei consiglieri di opposizione di Forza Italia, Lega, Lista Biasotti Gruppo Misto (Della Bianca), ma anche di alcuni esponenti di maggioranza mentre Ncd ha fatto da stampella alla sinistra, il consiglio si è concluso senza passare al dibattito sulla legge elettorale, su cui non si trova l'accordo per garantirne l'approvazione da parte dell'assemblea. Duro in proposito il comunicato di Sel: «Dopo il fallimento dell'accordo con Forza Italia sulla nuova legge elettorale regionale, il Pd ci riprova e presenta un maxi-emendamento che ripropone i contenuti dell'accordo

già fallito. Infine, ma non ultimo va segnalato l'ordine del giorno presentato dal consigliere Aldo Siri (Lista Biasotti) che è stato approvato all'unanimità, che impegna la Regione ad istituire un fondo destinato a commercianti, artigiani e privati cittadini per dotare negozi e abitazioni di sistemi di auto protezione nel caso di eventi alluvionali. «Occorre dare fin da adesso un aiuto che possa garantire una certa sicurezza in caso di una nuova alluvione, almeno finché non saranno finiti i lavori di messa in sicurezza. E questo aiuto potrebbe concretizzarsi concedendo dei contributi per l'installazione all'ingresso di negozi, locali ed anche abitazioni private di sistemi di auto protezione, come ad esempio barriere antialluvione».